

Inzaghi alla vigilia di Palermo-Pescara: “Serve continuità e concentrazione. Ripartiamo dal nostro pubblico”

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Il tecnico rosanero analizza il momento della squadra dopo le ultime sconfitte: fiducia, autocritica e voglia di riscatto contro il Pescara.

Il momento del Palermo: fiducia e autocritica dopo due sconfitte

Alla vigilia della sfida Palermo-Pescara, valevole per la prossima giornata di Serie BKT, Filippo Inzaghi si è presentato in conferenza stampa con il consueto equilibrio tra autocritica e ottimismo. Dopo due risultati negativi, il tecnico rosanero ha invitato l'ambiente a non perdere la fiducia:

“Faccio sempre i conti sulle dieci partite. È giusto analizzare le sconfitte, ma non dobbiamo dimenticare quanto di buono abbiamo fatto nelle prime otto gare. Siamo forti e consapevoli di poter migliorare”.

Il sostegno dei tifosi, una spinta fondamentale

Nonostante lo 0-3 casalingo contro il Monza, Inzaghi ha voluto ringraziare i tifosi del Renzo Barbera per il sostegno:

“Non mi era mai capitato di uscire tra gli applausi dopo una sconfitta così pesante. Significa che la

nostra gente capisce il momento e ci sostiene sempre. Dobbiamo essere all'altezza della loro passione".

Un riconoscimento importante che conferma il legame tra squadra e tifoseria, un aspetto su cui Inzaghi insiste: la compattezza dell'ambiente può diventare un'arma decisiva nel percorso verso la crescita.

Analisi tattica: pressing, compattezza e cattiveria sotto porta

Il mister ha sottolineato alcuni aspetti tecnici e tattici su cui il Palermo dovrà lavorare:

- Ritrovare il pressing alto che aveva caratterizzato le prime otto giornate;
- Maggiore concretezza sotto porta, con riferimento a Brunori e Corona;
- Equilibrio tra fase difensiva e costruzione, elementi mancati nelle ultime uscite.

"Abbiamo tirato tanto, ma con poca precisione. Serve più lucidità e cattiveria negli ultimi metri. Gli attaccanti devono essere serviti meglio, ma anche muoversi con più convinzione".

Scelte e turnover: spazio ai più freschi

Inzaghi ha confermato che ci saranno alcune rotazioni nella formazione titolare contro il Pescara:

"Qualche giocatore fresco ci sarà, quattro o cinque al massimo. Non stravolgerò la squadra: chi è pronto giocherà, l'obiettivo è tornare subito a vincere".

Tra i possibili cambi, il rientro di Bani in difesa e la valutazione di Vasic come mezzala, ruolo in cui il tecnico vede il giovane più a suo agio. Attenzione anche alla possibilità di vedere Pierozzi e Bereszy G6¶ ÇFW narsi sulla fascia destra.

Palumbo e la qualità a centrocampo

Uno dei temi più discussi è la presenza di Palumbo, giocatore in grado di dare imprevedibilità e ritmo al gioco offensivo:

"Con Palumbo in campo abbiamo più qualità. Ha giocato molto nelle ultime settimane, quindi valuterò se farlo partire dall'inizio o inserirlo a gara in corso".

Inzaghi e la mentalità vincente: "Le corazzate non esistono"

Nel finale, il tecnico ha voluto riportare il discorso sulla crescita del gruppo:

"Nel calcio non esistono corazzate. Diventare una grande squadra richiede tempo, lavoro e dedizione. Abbiamo una società solida, tifosi straordinari e un gruppo che vuole migliorare. Serve solo continuare a crederci".

Un messaggio chiaro, che trasmette la mentalità di chi ha vissuto il calcio da protagonista: guardare avanti, rialzarsi dopo le difficoltà e farlo insieme, con umiltà e determinazione.